
mai mancare munizioni o viveri e informarli accuratamente di ogni mossa della polizia con segnali". A Varsallona si attribuisce la modernizzazione del brigantaggio in Sicilia. Invece di bande che giravano per le campagne e rapivano persone, introdusse il pagamento dei tributi in cambio della sicurezza garantita ai proprietari terrieri e ai loro custodi e affittuari (gabelotto o balivo), mentre le bande di liberi professionisti furono sopprese. Fornì anche manodopera ai nobili proprietari terrieri per reprimere le rivolte contadine. Un'altra innovazione fu quella di disporre che i suoi uomini fossero mobilitati e smobilitati a seconda delle circostanze. Sono andati tranquillamente a un'operazione pianificata e poi sono tornati alle loro occupazioni quotidiane. Il futuro boss della mafia siciliana , Calogero Vizzini, iscritto alla banda quando era ancora un giovane ed aspirante criminale. Nei decenni a venire sarebbe stato considerato il "capo dei capi" – anche se una tale posizione non esiste nella struttura libera di Cosa Nostra.

Nel 1902 i Carabinieri intrapresero un'elaborata ricerca di Varsallona. Durante un'irruzione a Cammarata, nel mese di novembre, sono state arrestate 60 persone, tra cui un marchese, un sindaco, diversi medici e avvocati, ma il bandito è rimasto latitante. [8] Circa 600 persone sono state incarcerate con l'accusa di aver nascosto Varsalona durante diverse reti a strascico nella zona. La banda di Varsallona alla fine cadde in una trappola tesa dalla polizia e fu processata per "associazione a delinquere". Vizzini è stato uno dei pochi ad essere assolto.

Secondo alcune fonti, Varsallona era un "uomo d'onore" - un membro della mafia.

Stato di conservazione: OTTIMO

Spese di spedizione Euro 5 con posta "raccomandata sicura e tracciabile" opportunamente protetto ed inviato dentro apposita busta postale.

Pagamento:
Postepay
Bonifico Bancario
Vaglia Postale Chiudi